



---

**BANDO DI CONCORSO DI IDEE**

**PER IL RIORDINO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA**

**VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI**

**VIDIGULFO**

**CIG Z0E184B691**

(Decreto Legislativo 12.04.2006, n. 163 e s.m.i. D.P.R. 207/2010 e s.m.i.)

---

---

---

---

Publicazione del bando: 01/02/2016  
Invio quesiti: entro 21/03/2016  
Risposte ai quesiti: entro 05/04/2016  
Consegna degli elaborati: entro 05/05/2016.



---

## **Art. 1 - ENTE BANDITORE, TIPO E TITOLO DEL CONCORSO**

Ente banditore: Comune di Vidigulfo  
Indirizzo: Piazza I Maggio 1 – 27018 Vidigulfo (PV)  
Telefono: 0382 - 69003  
Fax: 0382 – 61 91 25  
PEC : info@pec.comune.vidigulfo.pv.it  
Indirizzo internet www.comune.vidigulfo.pv.it

In esecuzione della determinazione del Responsabile Settore Governo del Territorio, Infrastrutture e Politiche Ambiente n. 9 del 01/02/2016 il Comune di Vidigulfo bandisce un concorso di idee di tipo aperto, in grado unico, dal titolo “*Concorso di idee per il riordino, la riqualificazione e la valorizzazione del Centro Storico di Vidigulfo*”.

Tale concorso si concluderà con la formazione di una graduatoria di merito, l’individuazione di un progetto vincitore e di un secondo classificato.

Il Responsabile del procedimento è l’ing. Arturo Guadagnolo, contattabile all’indirizzo di posta elettronica : arturo.guadagnolo@pec.comune.vidigulfo.pv.it

I riferimenti normativi sono i seguenti:

- Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici – DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., Parte III titolo I, artt. n. 259-260;
- Piano di Governo del Territorio del Comune di Vidigulfo.

## **Art. 2 – TIPO DI CONCORSO**

Concorso di idee ad una sola fase. La base giuridica per lo svolgimento del concorso è costituita dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, dal presente bando e dalla documentazione posta a base della gara.

La partecipazione è aperta a tutti i soggetti aventi titolo come previsto dal Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, art. 90 comma 1, con esclusione dei soggetti di cui alle lettera a), b) e c) e art. 108.

La partecipazione può essere individuale o in gruppo. Nel caso di gruppi è ammessa la partecipazione, in veste di consulenti, di esperti di varia competenza.



---

La domanda di iscrizione da presentarsi secondo quanto previsto al successivo art. 9 dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Vidigulfo entro le ore **11:30 del giorno 10/03/2016**; non sono ammessi a partecipare al concorso coloro che dovessero inoltrare la domanda oltre il suddetto termine.

Il presente bando sarà pubblicato nelle forme qui individuate.

Il termine ultimo di consegna degli elaborati è fissato per le ore **11:30 del giorno 05/05/2016**, secondo le modalità oltre descritte.

Il monte premi complessivo del Concorso è di €. 8.0000,00 (al lordo di oneri fiscali e previdenziali); così suddivisi: €. 6.000,00 al progetto vincitore, €. 2.000,00 al progetto secondo classificato.

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano.

Per i progetti presentati vale esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale.

### **ART. 3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI SI INSERISCE LA PROPOSTA IDEATIVA DI PROGETTO.**

L'origine del nucleo storico di Vidigulfo è da attribuire al periodo Longobardo e considerati i fatti storici può essere considerato un centro "di fondazione", cioè voluto e fondato nell'ambito appunto delle grandi pianificazioni Longobarde.

L'allineamento della Chiesa col castello rappresenta la direttrice nord-sud lungo cui si è sviluppato l'intero centro abitato di Vidigulfo; tale nucleo storico, che dal punto di vista urbanistico è quindi caratterizzato dalla "Via Maggiore" (Via Roma), insieme alle zone e alle vie immediatamente vicine, rappresenta infatti la centralità del paese in cui coesistono, per qualità ed importanza, le funzioni principali del paese stesso quali bar, negozi e servizi.

E' caratterizzato su entrambi i lati dalla presenza di una cortina edilizia continua, contraddistinta da una tendente omogeneità nell'altezza degli edifici, dal rispetto del filo edilizio, dal ritmo seriale delle aperture sulle fronti, dall'alternarsi di colori e di funzioni; in tale porzione dello spazio costruito si è determinata nel corso degli anni, una distinta unità formale, tipologica e insediativa che merita di essere tutelata e tramandata.

Tale tutela non dovrebbe riguardare quindi solo i singoli edifici, ma l'insieme dell'ambiente urbano, la sua immagine e la particolare atmosfera che lo pervade: numerose ed eterogenee sono infatti le attività che prospettano sul corso da quelle residenziali, commerciali, direzionali a quelle connesse ai servizi.

Sul lato nord, l'asse trova il suo naturale proseguimento in un tracciato viario che conduce al castello e alla piazza del Municipio; sul lato sud invece si conclude in un punto di snodo viario dai



---

cui si diramano Via Manenti, Via Pasini e via IV Novembre, verso le direttrici provinciali di collegamento alle città di Milano e Pavia.

In tale snodo si inserisce la Chiesa Parrocchiale con il suo sagrato, individuando, nell'ambito della morfologia del tessuto urbano una deformazione alla linearità dei tracciati nord-sud (Via Roma e Via IV Novembre) ed est-ovest (Via Manenti – Via Pasini) e determinando di fatto un punto critico nel contesto urbano, poiché il tracciato viario si sviluppa “tagliando” quello che per sua natura dovrebbe essere tutto un unico spazio pedonale e aperto in cui possa essere percepita, come emergente, l'immagine della Chiesa; qui viene quindi a determinarsi una situazione di mancanza di identità che contrasta con il suo contesto storico e architettonico e con le esigenze pratiche di rappresentatività di tale luogo.

Con il presente concorso si intende pertanto valutare la soluzione più idonea per la riqualificazione del centro storico di Vidigulfo, che, a partire dalla riorganizzazione e al riordino di tale nodo e mediante la riqualificazione urbana dei tratti viari che da questo si diramano, possa portare alla creazione di uno spazio unico, riconoscibile e dotato di forte identità architettonica, che riesca a determinare nuova valorizzazione all'intero contesto urbano, migliorandone la qualità.

#### **ART. 4. AMBITO SPECIFICO DI INTERVENTO, OBIETTIVI GENERALI DEL CONCORSO E LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA PROPOSTA IDEATIVA**

La rivitalizzazione del “centro storico” di Vidigulfo riveste una importanza fondamentale per il paese, non solo sul piano urbanistico, ma anche sul piano del valore storico, socio-ambientale, commerciale, artigianale e di aggregazione sociale.

Oggetto del concorso è pertanto la predisposizione di una **proposta ideativa che**, attraverso un intervento di riordino e di riqualificazione urbana che **possa mirare alla rivalorizzazione del centro storico di Vidigulfo**, ponendo particolare attenzione all'ambito circostante la Chiesa Parrocchiale, nodo strategico per l'immagine complessiva del centro storico stesso.

**L'ambito di intervento** riguarda il tratto di Via Marconi, dal palazzo del Comune (Piazza I Maggio) fino all'intersezione con Via Roma; la via Roma stessa fino al monumento ai Caduti, antistante la chiesa Parrocchiale, lo spazio pubblico circostante la Chiesa stessa, fino all'innesto di Via Manenti e di Via IV Novembre ed i tratti di Via Manenti, fino al cimitero e di via Pasini, fino a Piazza Italia.

Inoltre, nell'ottica della rivalorizzazione e del riordino urbano dello spazio in cui si iscrive la Chiesa Parrocchiale, considerando le criticità che ad oggi si riscontrano in tale porzione urbana, ma anche la strategica importanza che riveste nel tessuto del centro storico, si è scelto di far sì che la proposta ideativa ricomprenda tre singole aree di proprietà privata (si vedano, l'elaborato 01 - Planimetria generale con individuazione degli ambiti di intervento e l'elaborato 02 a - Particolare ambito 1: perimetrazione delle aree di intervento ) in ragione di quelle che, sulla base dello stato dei luoghi, potrebbero essere le loro potenzialità intrinseche in relazione al contesto della proposta complessiva, vista la loro ubicazione nel contesto territoriale e di intervento e la loro struttura morfologica all'interno del tessuto urbano.



---

Da qui i due aspetti di carattere generale individuati come **obbiettivi** da perseguire:

- **migliorare l'accessibilità di un luogo estremamente rappresentativo dell'identità del paese**, come è il **centro storico**, partendo dal problema di quelli che sono i limiti stessi ed intrinseci di tale ambito, per **estrapolarne le potenzialità**, anche mediante un'operazione di rivisitazione dell'organizzazione dello spazio urbano, senza che comunque ne vengano alterate le caratteristiche formali e morfologiche che si sono delineate nel corso degli anni; questo affinché il centro storico stesso possa vivere al meglio e possa rappresentare un vero e proprio **servizio collettivo, in primo luogo di ordine culturale e sociale**.
- **migliorare l'aspetto viabilistico sia stradale che pedonale**, considerando le **capacità riequilibrative che i tracciati viabilistici e le piazze possiedono** nella definizione della morfologia del territorio, oltre che la loro capacità di **riconfigurare l'immagine dei fatti urbani emergenti** situati all'interno della rete dei tracciati stessi.

Il progetto quindi si dovrà proporre, da una parte con il fine di **restituire all'ambito circostante la Chiesa e le vie che la delimitano, il carattere di strada - piazza – luogo, non solo di passaggio ma soprattutto di destinazione** e dall'altra con lo scopo di dare **continuità tra ciò che riguarda tale porzione cittadina e gli assi viari che da lì si diramano** (Via Roma, Via Manenti e via Pasini), morfologicamente ben connotati nel tessuto urbano, mediante la creazione di segmenti di scenografia urbana ed elementi di arredo che rendano possibile il rapporto percettivo e visivo tra il sistema strada-piazza e quello delle cortine edilizie continue poste ai suoi lati.

La presenza delle attività commerciali che si affacciano su **via Roma** la rendono infatti strada **vitale nel contesto cittadino** e tale sua importanza deve essere sottolineata con soluzioni che definiscano meglio lo spazio in modo da dare maggiore visibilità alle attività commerciali, restituendo unitarietà e ordine a parte carrabile e spazi pedonali.

Nel contempo, dovrà essere valutata la possibilità di soluzioni valide e funzionalmente efficaci per quel che concerne **l'aspetto viabilistico**, al fine di **ridurre il traffico veicolare a favore degli spazi pedonali**, in modo da considerare comunque e da **ottimizzare la vocazione nodale dell'intersezione dei tracciati viari** attorno al monumento ai caduti, ma **preservando e valorizzando**, d'altro canto, l'altra sua **prerogativa di spazio urbano di aggregazione**, favorendo così lo sviluppo di maggiori interazioni sociali e soprattutto restituire ai cittadini e quei luoghi e quelle prospettive, che tendono a perdersi con la presenza delle auto.

L'area adiacente alla Chiesa dovrà quindi essere sviluppata tenendo presente l'esigenza di **valorizzare l'edificio ecclesiastico e di rivitalizzare l'intera zona**, nella prospettiva di attribuirvi nuova caratterizzazione facendone così emergere le sue intrinseche caratteristiche di luogo di aggregazione e socializzazione, considerando che, in questo contesto progettuale, si evince anche la necessità di porre attenzione alla **risoluzione di due punti critici nel tracciato viabilistico**: il nodo identificato dalla presenza del monumento ai Caduti ed il restringimento della carreggiata tra le due curve antistanti la facciata principale della Chiesa.



In considerazione dell'importanza strategica di tale ambito all'interno del tessuto del centro storico, diventa importante la **riflessione progettuale sulle modalità di includere in esso lo sviluppo di un'idea per la riqualificazione delle tre aree private**, in modo che possano integrarsi ed allo stesso tempo integrare, la visione generale dell'idea di progetto, in considerazione della loro relazione con il contesto della proposta complessiva.

A tal proposito, relativamente a queste aree di proprietà privata, dovrà essere data indicazione sulla scelta della modalità attuativa prevista, delle nuove funzioni da insediare e degli indici urbanistici eventualmente derogabili; inoltre, nel caso in cui la proposta ideativa risultasse incidere sul il diritto di proprietà, si dovrà indicare, a riguardo, una proposta di convenzionamento, con traccia di fattibilità economica e lucrativa (per il privato), senza che risultino oneri a carico dell'Amministrazione Comunale.

Si dovrà inoltre porre particolare attenzione a rispettare **l'aspetto storico dello spazio costruito**, operando su tutte le parti che riguardano il progetto del paesaggio urbano.

Infine, all'interno dell'ambito oggetto del concorso, dovranno essere individuati liberamente dai concorrenti **i lotti funzionali per la realizzazione complessiva dell'intervento**, e dovrà essere indicata una traccia attuativa di fattibilità (sia dal punto di vista tecnico che economico) mettendo quindi l'Amministrazione Comunale nelle condizioni di poterlo realizzare in **varie fasi distribuite nel tempo, perseguendo, al tempo stesso, l'unitarietà dell'intero progetto e la funzionalità del singolo lotto**.

#### **ART. 5. DOCUMENTAZIONE POSTA A BASE DEL CONCORSO.**

Fanno parte della documentazione a base del concorso di idee il presente bando e gli elaborati grafici approvati con la determinazione n. 9 del 01/02/2016, vale a dire :

- Elaborato 1: Planimetria generale con individuazione degli ambiti di intervento ..... Scala 1:1000
- Elaborato 2a: Particolare ambito 1: perimetrazione delle aree di intervento..... Scala 1:500
- Elaborato 2b: Particolare ambito 2: perimetrazione delle aree di intervento..... Scala 1:500
- Elaborato 2c: Particolare ambito 3: perimetrazione delle aree di intervento..... Scala 1:500
- Elaborato 2d: Particolare ambito 4: perimetrazione delle aree di intervento..... Scala 1:500
- Elaborato 3: Aereofotogrammetrico ..... Scala 1:500
- Elaborato 4: Carta tecnica regionale ..... Scala 1:500
- Elaborato 5: Estratto di Mappa ..... Scala 1:200

#### **Art. 6 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

La partecipazione al Concorso è aperta a tutti i soggetti aventi titolo come previsto dal Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n° 163, art. 90, con esclusione dei soggetti di cui alle lettere a), b) e c) e art. 108, ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della



---

libera professione, sia per legge, che per contratto, che per provvedimento disciplinare fatte salve le incompatibilità di cui al punto 7.

I partecipanti devono essere iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza alla data del Bando di Concorso.

La partecipazione può essere individuale o di gruppo; in caso di partecipazione di gruppo tutti i componenti devono essere in possesso dei requisiti di cui al primo e al secondo capoverso del presente articolo.

Ad ogni effetto del presente concorso, ogni raggruppamento di progettazione avrà collettivamente gli stessi diritti del singolo concorrente.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente.

All'interno di ogni gruppo dovrà essere nominato, con relativa delega, un rappresentante a tutti gli effetti del concorso.

Ogni partecipante al concorso, sia in forma singola che in gruppo, può iscriversi una sola volta e partecipare solamente con un progetto.

Eventuali violazioni comportano l'esclusione dei rispettivi progetti.

#### **Art. 7 – INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI**

Non possono partecipare al concorso:

1. gli Amministratori in carica e i Consiglieri del Comune di Vidigulfo, i loro coniugi e parenti fino al terzo grado incluso;
2. coloro che sono coinvolti nella valutazione e nella coordinazione del concorso, i loro coniugi, parenti e affini fino al 3° grado compreso e coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro, dipendenza o collaborazione coordinata e continuativa con essi;
3. i dipendenti, gli associati (anche con contratto a termine), i consulenti, i collaboratori e gli impiegati del Comune di Vidigulfo, a meno che il rapporto non si sia concluso da più di due anni dalla data di pubblicazione del bando.
4. coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti collettivi.

L'incompatibilità è estesa a tutti i componenti, collaboratori e consulenti del gruppo di progettazione.

#### **Art. 8 – CONSULENZE E COLLABORAZIONI**



---

E' ammessa la partecipazione di consulenti e/o collaboratori, anche studenti iscritti alle facoltà di Architettura e Ingegneria.

E' inoltre idonea la partecipazione, in veste di consulenti, di esperti di diverse competenze con particolare riferimento a quelle di ordine artistico e di esperti in materia di viabilità.

Essi potranno essere privi di iscrizione agli Albi di cui al punto 6, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al punto 7, non potranno essere componenti del gruppo; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore.

Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della consulenza o collaborazione.

Anche i consulenti e i collaboratori non possono far parte di più di un gruppo partecipante.

#### **Art. 9 – ISCRIZIONE AL CONCORSO**

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima, secondo le modalità indicate dal presente bando e l'anonimato, ai sensi dell'art. 107 co. 1 del D.Lgs. 163/2006, verrà rispettato sino alla conclusione dei lavori della Commissione. In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi. Il mancato rispetto delle norme del bando atte a garantire la partecipazione in forma anonima costituirà causa di esclusione dal concorso.

La lingua ammessa per la corrispondenza e gli elaborati del concorso è quella italiana.

I concorrenti dovranno far pervenire in un unico plico due buste contenenti rispettivamente la proposta progettuale e la documentazione di iscrizione al concorso. Il citato plico dovrà essere anonimo, opaco, sigillato e dovrà riportare la seguente dicitura: “NON APRIRE – CONTIENE DOMANDA DI ADESIONE A CONCORSO DI IDEE PER IL RIORDINO, LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI VIDIGULFO”.

All'interno del plico dovranno essere inserite :

- **Busta 1** recante la dicitura “**Progetto**” che dovrà essere anonima, opaca, chiusa, sigillata e dovrà contenere tutti gli elaborati progettuali di cui all'art. 12, senza alcun nominativo del mittente;
- **Busta 2** recante la dicitura “**Documenti**” che dovrà essere anonima, opaca, chiusa, sigillata e dovrà contenere, su fogli distinti :
  - nome, cognome, titolo professionale del capogruppo e dei componenti del gruppo con relativa firma;
  - nome, cognome, qualifica e natura della consulenza e/o collaborazione di eventuali consulenti e/o collaboratori;
  - delega al capogruppo responsabile, di cui all'art. 6, firmata dagli altri componenti del gruppo;





- 
- dichiarazione di tutti i componenti del gruppo di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 7, o soggetti a sanzioni disciplinari che impediscano l'esercizio della professione al momento della predisposizione e redazione dell'offerta;
  - autorizzazione alla partecipazione per dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche;
  - autorizzazione ad esporre ed eventualmente pubblicare il progetto al pubblico dopo la valutazione della Commissione, a citare il nome dei progettisti, anche non vincitori;
  - autodichiarazione resa ai sensi della Direttiva 85/384 CEE, recepita con D.L. n.129 del 27.01.1992, per professionisti provenienti da paesi U.E., se non iscritti negli appositi elenchi tenuti dagli Ordini professionali;
  - copia del documento d'identità di ciascun sottoscrittore ed indicazione di un indirizzo di posta elettronica e di posta elettronica certificata.

Gli elaborati presentati diventeranno proprietà dell'Ente e pertanto non verranno restituiti. I plichi dovranno pervenire al seguente indirizzo :

Comune di Vidigulfo – Piazza I Maggio 4 – 27018 Vidigulfo (PV)

E' consentita qualsiasi modalità di consegna del plico, il cui invio rimane ad esclusivo rischio del mittente. Il plico come sopra formato, qualunque sia il mezzo utilizzato, dovrà pervenire all'indirizzo indicato tassativamente entro il termine indicato al precedente art. 2; farà fede il timbro di arrivo apposto dai funzionari del Comune di Vidigulfo. La presentazione fuori dal limite imposto è motivo di esclusione.

In caso di spedizione del plico tramite corriere espresso, al fine di non compromettere l'anonimato del plico stesso, è possibile rivolgersi a società locali di spedizione che forniscano il servizio servendosi dei principali corrieri espressi. Tali società possono spedire i plichi apponendo in luogo del mittente il loro indirizzo e non quello dei progettisti. In questo modo l'Ufficio Protocollo del Comune riceverà un plico proveniente da una società di spedizione ma non potrà risalire al nome dei progettisti.

#### **Art. 10 – ELABORATI A DISPOSIZIONE, RITIRO DELLA DOCUMENTAZIONE e SOPRALLUOGO**

Per coloro che abbiano presentato domanda di iscrizione al concorso, il personale dell'Ente Banditore si rende disponibile per la presa visione dei luoghi il giorno **07/03/2016 dalle ore 10:00 alle ore 12:00**; tutta la documentazione a base del concorso è comunque pubblicata sul sito internet del Comune di Vidigulfo, unitamente al bando.

#### **Art. 11 – CHIARIMENTI SUL BANDO**

Fino al **21/03/2016**, tramite e-mail all'indirizzo [arturo.guadagnolo@pec.comune.vidigulfo.pv.it](mailto:arturo.guadagnolo@pec.comune.vidigulfo.pv.it), gli interessati potranno porre domande sui contenuti del bando di concorso.



---

Il Comune di Vidigulfo pubblicherà sul proprio sito internet una sintesi dell'insieme dei quesiti pervenuti e delle rispettive risposte entro i successivi 15 (quindici) giorni.

### **Art. 12 – ELABORATI RICHIESTI**

I concorrenti dovranno predisporre e far pervenire al Comune di Vidigulfo gli elaborati e i documenti di seguito specificati. Gli elaborati richiesti dal concorso di idee non possono essere di livello pari o superiore a quelli richiesti per il progetto preliminare, così come definito alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione II del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Pertanto si richiedono i seguenti elaborati:

1. **Relazione tecnico-illustrativa** (artt. 18 e 19 D.P.R. 207/2010) contenente i criteri seguiti nella progettazione, la descrizione delle soluzioni progettuali e la stima economica di massima suddivisa in lotti funzionali; tale relazione da presentare in duplice copia può pure contenere scritti ed elaborati grafici, a scelta dei concorrenti, in formato A4 nel solo recto, in numero non superiore a 10 cartelle dattiloscritte complessive
2. **Tavole di progetto** (art. 21 D.P.R. 207/2010), nel formato A0/A1 e piegate in formato UNI A4, redatte con tecniche a discrezione dei concorrenti e comunque con le indicazioni necessarie e sufficienti a comprendere in tutte le sue caratteristiche (spaziali, tipologiche, funzionali, tecnologiche) dell'opera, ancorché di massima. Le didascalie esplicative e gli eventuali testi dovranno trovare spazio all'interno del formato richiesto. Le tavole dovranno essere al massimo n. 3 e dovranno contenere:
  - a. Planimetria generale dell'intervento in scala di 1:500 e/o 1:200
  - b. Particolari costruttivi (pavimentazioni, arredo urbano, insegne, illuminazione ecc.), max 1:50
  - c. Assonometrie, rendering, prospettive e quanto ritenuto opportuno per la comprensione del progetto.
3. **Calcolo sommario della spesa e quadro economico di progetto** (art. 22 D.P.R. 207/2010)

La consegna incompleta del materiale richiesto, comporta l'esclusione dal concorso. Il vincitore dovrà produrre la documentazione anche su supporto informatico.

### **Art. 13 – CALENDARIO DEL CONCORSO**

Inizio dei lavori della commissione : entro il **11/05/2016**

Conclusione dei lavori della commissione : entro il **10/06/2016**

Comunicazione dell'esito del concorso : entro il **30/06/2016**

Le date riportate sono indicative e potranno comunque subire variazioni.

### **Art. 14 – LAVORI DELLA COMMISSIONE**



---

Nella sua prima seduta la Commissione Giudicatrice, in seduta pubblica che verrà pubblicata e comunicata sul sito internet del Comune di Vidigulfo, procederà a verificare che i plichi siano pervenuti entro i termini, nel rispetto delle modalità previste da presente bando. In particolare sarà verificato il rispetto dell'anonimato delle proposte e, quindi, che sia i plichi esterni che le due buste interne non rechino all'esterno intestazioni, firme, timbri o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

La commissione provvederà in tale seduta a numerare il plico esterno ed i due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta, al fine di assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato.

Sempre nella stessa seduta, la Commissione procederà all'apertura della Busta n. 1 "Progetto" e preliminarmente verificherà che sugli elaborati non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del candidato proponente, nonché la presenza degli elaborati richiesti.

La commissione scriverà su ogni documento prodotto lo stesso numero riportato sul plico esterno, che identifica la proposta.

La commissione concluderà la seduta pubblica escludendo la candidature non pervenute entro i termini stabiliti, carenti degli elaborati richiesti e/o che non rispettino l'anonimato.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la Commissione valuterà le proposte ideative validamente presentate. Durante questo processo, la Commissione assegnerà i punteggi e formerà una graduatoria provvisoria di merito.

Al termine della fase di valutazione, previo avviso su sito internet dell'Ente, la Commissione comunicherà in seduta pubblica l'esito e i punteggi attribuiti alle singole proposte progettuali e successivamente procederà con l'apertura delle buste n. 2 "Documenti", verificando la regolarità della documentazione contenuta.

Infine, sempre in seduta pubblica, la commissione procederà ad abbinare le proposte con i nominativi dei rispettivi concorrenti ammessi, formulando la graduatoria finale.

Di tutte le operazioni della commissione sarà redatto apposito verbale, in cui sarà dichiarato provvisoriamente aggiudicatario il concorrente che avrà conseguito il punteggio più alto, con individuazione anche del secondo classificato. Il verbale in parola, che dovrà essere sottoscritto da tutti componenti, esporrà le ragioni delle scelte effettuate in ordine ai meriti di ciascun progetto, le osservazioni pertinenti e tutti i chiarimenti necessari al fine di dare conto delle valutazioni finali.

## **Art. 15 – VARIAZIONI**

Eventuali variazioni delle sedute pubbliche verranno comunicate via fax ai partecipanti almeno 24 ore prima.

## **Art. 16 – MEMBRI DELLA COMMISSIONE**



---

I componenti della Commissione saranno individuati in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 84 del decreto legislativo n. 163/2006 e ad essi si applicano le clausole di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile. La Commissione sarà presieduta da Responsabile del Procedimento, oltre che da due membri esperti nella materia oggetto del concorso.

#### **Art. 17 – FORMAZIONE DEL GIUDIZIO**

Per quanto riguarda il giudizio della Commissione giudicatrice, verranno presi in considerazione gli elementi di valutazione sotto riportati, con a fianco indicato il peso attribuito:

- a) la qualità delle scelte architettoniche ed urbanistiche adottate: max punti 15
- b) l'integrazione progettuale al contesto: max punti 10
- c) le caratteristiche e composizione degli elementi di progetto e dei materiali adottati, con particolare riguardo al rapporto qualità – costo e all'eventuale utilizzo di fonti rinnovabili: max punti 10
- d) la fattibilità delle opere proposte, anche in relazione alla sostenibilità della suddivisione in lotti funzionali: max punti 10
- e) la fattibilità del coinvolgimento dei soggetti privati, con particolare riferimento al bilanciamento tra il profitto e l'interesse pubblico delle soluzioni a tal fine prospettate: max punti 20
- f) il livello di efficacia economica della proposta: max punti 15
- g) la validità, l'efficacia e la sostenibilità della soluzione di riordino del sistema viabilistico proposto: max 20 punti

Totale punteggio 100

#### **Art. 18 – ULTERIORI ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE**

La Commissione non potrà definire ulteriori criteri di giudizio rispetto a quelli espressi nell'art. 17, nemmeno se non contraddittori con questi.

Dei lavori della Commissione sarà redatto un verbale contenente la graduatoria dei concorrenti, la metodologia seguita dai commissari nel loro lavoro e l'iter dei lavori stessi.

Una volta stilata la graduatoria ed individuato l'aggiudicatario provvisorio, la Commissione trasmetterà gli atti del concorso al Responsabile del Procedimento per i provvedimenti di competenza.

#### **Art. 19 – ESITO DEL CONCORSO E PREMI**



---

Il Responsabile del Procedimento si riserva il diritto di non procedere alla approvazione della graduatoria per la mancanza di progetti idonei.

La graduatoria finale, salvo quanto previsto al paragrafo precedente, sarà decretata dal Responsabile del Procedimento con l'approvazione degli atti del concorso e l'aggiudicazione definitiva del concorso; sarà individuato il progetto vincitore e un secondo classificato. Al progetto vincitore è attribuito il premio di € 6.000,00; al progetto secondo classificato sarà riconosciuto un premio in ragione di € 2.000,00.

Non sono ammessi premi ex equo; in caso di parità, si procederà mediante sorteggio pubblico. Con il pagamento del premio al vincitore ed al secondo classificato il Comune acquisirà la proprietà dei relativi progetti. I premi s'intendono al lordo di contributo C.N.P.A.I.A., dell'I.V.A. e di ogni altro onere fiscale e previdenziale.

Nel rispetto del comma 6 dell'art. 108 del decreto legislativo n. 163/2006 il Comune di Vidigulfo si riserva la possibilità di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione che, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, potranno riguardare la totalità dell'opera od il singolo lotto funzionale. Il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo verrà redatto secondo le indicazioni e le richieste del Comune di Vidigulfo, il quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche e perfezionamenti. Il rapporto sarà regolato da apposita convenzione mentre i corrispettivi saranno determinati in base alle tariffe vigenti. L'importo del premio verrà decurtato dalla parcella dell'incarico di Progettazione qualora venisse affidato al vincitore del Concorso.

#### **Art. 20 – COMUNICAZIONE DEI RISULTATI**

Il Comune di Vidigulfo provvederà alle comunicazioni e pubblicazioni dei risultati del Concorso entro quindici giorni dall'avvenuta approvazione della graduatoria, all'interno dei siti internet.

#### **Art. 21 – RITIRO DEI PROGETTI**

Ai sensi dell'art. 108, comma 5, del DLgs 163/2006, le idee premiate saranno acquisite in proprietà del Comune di Vidigulfo. Ciò premesso, tutti i progetti, compresi quelli che siano pervenuti fuori termine, resteranno a disposizione dei concorrenti, affinché ne curino, a proprie spese, il ritiro entro il termine di due mesi dalla comunicazione dell'esito del Concorso di Idee; trascorso tale termine il Comune di Vidigulfo non sarà più responsabile della loro conservazione.

#### **Art. 22 – ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI DEL CONCORSO**

L'iscrizione al Concorso equivale all'accettazione di tutte le condizioni previste dal presente regolamento.



---

Il procedimento del Concorso si conclude con la selezione dei progetti, con l'individuazione della graduatoria e con la corresponsione del premio e dei rimborsi.

**Art. 23 – RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, i dati personali acquisiti dalle Parti saranno utilizzati ai soli fini del presente concorso e dei rapporti ad esso connessi. Alle parti è riconosciuto il diritto di accesso ai propri dati, di richiederne la correzione, l'integrazione ed ogni altro diritto ivi contemplato.

\*\*\*\*\*

Vidigulfo, 01/02/2016

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Arturo Guadagnolo